

Oggi come allora*!

Ammessa l'esistenza di una consapevolezza esistenziale comune,
l'ordine sociale dovrebbe essere fondato su una virtuosa interazione:

TRA

**chi opera per la felicità che si presume
per tutti
(Partito Democratico)**

E

**chi opera lasciando libero ognuno di
realizzarla per sé stesso.
(Partito Popolare).**

Il ruolo del *Partito Democratico* consiste nello *operare per la felicità che si presume per tutti* come giustamente affermava Romano Prodi; ma sarebbe pericoloso che il *Popolo della Libertà* *esagerasse nel lasciar libero ognuno di realizzarla per sé stesso*.

Per ora va bene il PdL e chiaramente darò ancora il voto a questo partito, ma domani potrei ritrovarmi ad aver bisogno del Partito Democratico, oggi del tutto inesistente.

Il dilemma dell'elettore:

*Sono Libero **E** Democratico,*

*oppure Libero **O** Democratico?*

* Estratto da un post [pubblicato il 24 aprile 2009 su "il Blog di Pibond"](#)